

---

**Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
(Triennio 2025-2028)**

# SCUOLA MATERNA DI CUNARDO

## PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo statuto dell'ente e il progetto educativo (P.E.).

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico, affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto"; pertanto, nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la LEGGE 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- ✓ agli esiti dell'autovalutazione;
- ✓ ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ✓ ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ✓ ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ✓ ad eventuali nuove proposte.

Il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra FAMIGLIA e COMUNITA' EDUCANTE (Legale Rappresentante, Amministratori, Coordinatrice, insegnanti, educatrici, personale NON insegnante, volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con la famiglia.

# STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

## *CENNI STORICI*

L'associazione denominata "asilo infantile di Cunardo", oggi scuola dell'infanzia, trae origine dalla pubblica beneficenza e venne costituita nel 1880 per opera di un comitato promotore composto dai sigg.: Mandelli Angelo, Pirinoli Giuseppe, Adreani Maurizio, D'agostini Maurizio, sac. Tagliaferro don Giov. Battista, Giacca Giuseppe.

Venne poi eretta in ente morale nel 1882, assumendo la qualifica di IPAB.

L'associazione gestisce una scuola privata di ispirazione cattolica, non si prefigge fine di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della regione Lombardia.

### **Identità educativa della nostra scuola dell'infanzia: educare in un mondo che cambia.**

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante. Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro modus operandi.



## ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Negli ultimi anni l'ubicazione della nostra scuola, la presenza della sezione primavera, le proposte formative hanno aumentato le richieste di frequenza anche da parte di bambini residenti fuori Comune; questo sta impegnando il Consiglio Direttivo a cercare strategie e soluzioni per fornire un servizio in linea con le esigenze delle famiglie. La nostra scuola è profondamente radicata nella comunità civile del paese e nelle varie realtà che la rappresentano. Il contributo del Comune al buon funzionamento della scuola si dimostra su più fronti, oltre il contributo economico, sostiene le proposte educative scolastiche ed extra scolastiche che la scuola propone.

Durante l'emergenza sanitaria in seguito alla prima chiusura, ha dimostrato solidarietà supporto e condivisione con un progetto di ripartenza per offrire un servizio educativo rivolto alle famiglie della comunità utilizzando gli spazi e le risorse della scuola materna e permettendogli di ripartire.

## PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo del 2012).

**La nostra Scuola dell’Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la PERSONA come VALORE IN SÉ,** e precisamente:

- in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa;
- in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all’inserimento attivo e responsabile nella società;
- in cui la vita è orientata all’incontro con Dio.

Inoltre, riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
- bisogno di autorealizzarsi.

La nostra SCUOLA DELL’INFANZIA è:

- l’ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell’autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioia ludica;
- l’ambiente che integra l’opera della famiglia e del contesto sociale;
- l’ambiente che accoglie ed integra le “diversità”;
- l’ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

# LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

## L'IDEA DI BAMBINO

---

**Il bambino “è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.” (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012)**

Ogni bambino è unico, originale e irripetibile.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere “domande educative” del bambino.

La nostra scuola dell’infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l’ambiente, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona.

## L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

---

Nella nostra pratica educativa mettiamo al centro le relazioni; come scuola abbiamo dato attenzione ai piccoli gesti e il nostro è un impegno quotidiano nel ricercare atteggiamenti accoglienti e comprensivi; è stato necessario riposizionare uno sguardo di autentica cura, volto a cogliere i vissuti emotivi dei bambini e delle famiglie.

L’educazione nella nostra scuola volge all’educazione integrale del bambino e l’azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell’Infanzia.

La nostra scuola si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base sicura in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- I bambini provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell’AUTONOMIA, dell’IDENTITA’ e delle COMPETENZE e partono dall’esperienza del bambino;

- La scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione;
- Il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

## LO STILE DELL'ACCOGLIERE

---

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cambiamento, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un "ancoraggio" forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuali.

## AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

---

La nostra scuola si impegna ad essere una scuola inclusiva, ovvero un luogo dove viene garantito a tutti i bambini la piena fruizione al diritto all'educazione senza discriminazione alcuna e indirizzata al pieno sviluppo della sua personalità. Abbiamo l'idea di una scuola ospitale nei confronti delle differenze delle persone, da quelle di genere, a quelle culturali, linguistiche religiose a quelli degli alunni con diverse abilità e apprendimenti e funzionamenti.

### Disabilità

Per ciascun bambino con disabilità (legge 104/1992) la scuola deve essere in possesso della Diagnosi Clinica e funzionale e il Verbale di Accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** tenendo conto della nota n.1041 del 15 giugno 2020.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) e costruisce un Piano Educativo Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

### Bambini stranieri

Nella nostra scuola la presenza di bambini e famiglie che provengono da altri paesi e altre culture diventa una risorsa e una ricchezza per tutti in un'ottica di una società sempre più multiculturale.

L'accoglienza dei bambini stranieri alla scuola dell'infanzia tiene conto delle situazioni individuali che presentano differenze e variano da bambino a bambino. Ci possono essere infatti: bambini non italofoni, giunti da poco dal paese di origine, oppure nati qui, ma poco esposti alla seconda lingua, fino al momento dell'inserimento; bambini che comprendono termini e messaggi base in italiano, e altri in grado anche di produrre semplici parole o parole/frase, grazie all'immersione, seppur ridotta nella seconda lingua. Per la nostra scuola la presenza di bambini stranieri rappresenta un'occasione importante per arricchire le attività e le proposte in ottica di uno sviluppo linguistico e narrativo efficace a un buon apprendimento.

Ogni bambino, con continuità o in determinati periodi, può presentare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e cognitivo legata a fattori fisici, psicologici, familiari, sociali etc. rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

A tal fine il GLO redige un Piano Annuale Di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di favorire un clima di accoglienza e inclusione, definire pratiche condivise con la famiglia e con gli enti territoriali coinvolti.

## FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Siamo per la nostra scuola, educatori adulti capaci di offrire più ascolto, capaci di aprire il proprio sguardo all'emozioni interiori proprie e altrui, capaci di attendere e di sottrarsi dalla logica del "fare", di non giudicare le vulnerabilità di famiglie e bambini, ma di accoglierle.

La nostra scuola si propone come ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio. Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale e educativo con la comunità.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

### ➤ **SVILUPPO DELL'IDENTITA' (saper essere)**

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa:

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

### ➤ **LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### ➤ **LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

Significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

### ➤ **LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

Significa:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti sociali con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé.

# ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA "SEZIONE PRIMAVERA"

L'edificio della nostra scuola si trova in via L. da Vinci 2 a Cunardo (Va), di fianco al Palazzo Comunale.

È disposto su due piani e gode di ampio cortile esterno attrezzato.

Gli spazi al piano terra sono costituiti da:

- ✓ Ingresso e spogliatoio bimbi
- ✓ Cucina, refettorio e bagni personale ausiliario
- ✓ Bagni infanzia e sezione Primavera
- ✓ Salone per attività motorie e laboratoriali e stanza del sonno
- ✓ Aula sezione Primavera

Gli spazi al primo piano sono costituiti da:

- ✓ Ufficio segreteria
- ✓ 3 aule scuola Infanzia
- ✓ 1 aula di vita pratica di ispirazione montessoriana
- ✓ Spazio biblioteca
- ✓ Bagni infanzia

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento; belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine; invitanti per fare esperienze di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente. Uno spazio organizzato e pensato promuove l'autonomia, favorisce l'apprendimento e le relazioni.

## ➤ L'INGRESSO



È uno spazio che divide il refettorio dal salone dove sono posizionati gli armadietti dei bambini. Appesa alla parete vi è una grande bacheca dedicata al progetto di educazione civica “Piccoli gesti per l’ambiente” con foto e indicazioni che testimoniano il lavoro svolto e le iniziative sul territorio di rispetto e sensibilizzazione per l’ambiente.



## ➤ LE SEZIONI

La nostra scuola dispone di tre sezioni di scuola dell’infanzia e una sezione Primavera e un’aula di vita pratica di ispirazione montessoriana.

La sezione è uno spazio molto importante perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l’identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi, creati e pensati dall’insegnante, che rispondono a specifici bisogni dei bambini:

- imparare a fare da solo
- conoscere
- esplorare
- giocare

La sezione è un ambiente preparato nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e al corpo dei bambini stessi, rivelatori dell'esattezza e dell'ordine, qualità che suggeriscono una disciplinata attività autonoma; è un ambiente accogliente e caldo, rassicurante e vissuto con un positivo senso di appartenenza. Un ambiente, infine, nel quale i bambini possano muoversi liberamente anche senza il diretto controllo dell'adulto alle cui cure è affidata la casa-scuola come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni.



#### ➤ AULA DI VITA PRATICA



Da settembre 2021 è stata ripristinata l'aula di vita pratica di ispirazione montessoriana che aveva visto la sua nascita nel gennaio 2020 poco prima della chiusura per l'emergenza sanitaria COVID-19.

Secondo i principi della pedagogia montessoriana questo ambiente invita il bambino a sviluppare il proprio potenziale e le più alte facoltà della mente umana: il linguaggio il movimento e la logica; forma un bambino autonomo, indipendente, attivo, socialmente responsabile e in grado di relazionarsi con gli

altri, in grado di concentrarsi e apprendere.

Le attività di vita pratica aiutano il bambino a stabilire una coordinazione psicomotoria che lo condurranno alla concentrazione, tutti gli oggetti e i materiali invitano il bambino a compiere un lavoro con uno scopo reale.

Le sezioni bolla utilizzano l'aula seguendo un calendario settimanale.

## ➤ REFETTORIO



È il luogo dove avviene la somministrazione dei pasti. Per i bambini rappresenta non solo il momento in cui ritrovano compagni di altre sezioni e dove si mangia, ma anche un luogo di attività di vita pratica (apparecchiare, sparecchiare, pulire i tavoli e le seggioline, scopare il pavimento). I pasti sono preparati dalla Cucina direttamente nella cucina interna della scuola seguendo un Menù approvato dall'ATS e serviti dalle insegnanti in possesso di attestato HACCP.

A seguito dell'arrivo della pandemia anche lo spazio del refettorio è stato rivisto e al mattino e in uscita svolge la funzione di spazio accoglienza/attesa per i bambini di una sezione bolla con l'insegnante di riferimento.

## ➤ LA STANZA DEL SONNO



Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 24/36 mesi. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto, lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio. La stanza preposta al riposo pomeridiano è il salone con lettini disposti in file così da permette ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino quello del compagno. La presenza dell'insegnante, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

## ➤ SALONE PER ATTIVITA' MOTORIE E LABORATORIALI

A seguito dell'arrivo della pandemia anche il salone è stato rivisto, viene diviso in due spazi con le distanze a norma di sicurezza e al mattino e in uscita svolge la funzione di spazio accoglienza/attesa per i bambini di due sezioni bolla con le insegnanti di riferimento. Continua a svolgere la sua funzione di spazio per le attività laboratoriali di movimento.



➤ IL GIARDINO



Rappresenta il luogo preferito dei bambini in cui possono correre, saltare e socializzare. Viene utilizzato tutto l'anno, tutte le sezioni possono usufruire dello spazio all'aperto.



## LA BIBLIOTECA



Disponiamo di una biblioteca interna ricca di numerosi albi illustrati che negli ultimi anni grazie alle generose donazioni delle famiglie nella settimana dell'iniziativa nazionale #IOLEGGOPERCHÉ si è arricchita di diversi volumi. Al momento i libri non sono soggetti al prestito, quindi periodicamente la libreria frontale viene aggiornata dalle insegnanti che propongono letture a tema (accoglienza, festività, ambiente, inclusività, letture senza stereotipi, stagionalità etc.) a vengono usati dalle sezioni.



➤ UFFICIO SEGRETERIA

## LA SEZIONE PRIMAVERA



### Cos'è la "sezione primavera"?

La "legge finanziaria per il 2007 ha introdotto una disposizione normativa che prevede la costituzione in via sperimentale di sezioni "primavera", da aggregare alla scuola dell'infanzia, per accogliere bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, e concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima

infanzia, contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini, in coerenza con il principio della continuità educativa.

Dal 2007 è presente, nella nostra scuola, una Sezione Primavera rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi, classe ponte fra nido e scuola materna, con educatrici alla stessa dedicate. Il rapporto numerico è di 1 educatrice per 10 bambini o 2 educatrici per 15 bambini. Possono essere iscritti i bambini che compiono 24 mesi entro il 31 dicembre.

La Sezione Primavera fa propri i principi contenuti nel progetto educativo delle scuole dell'infanzia autonome di ispirazione cristiana.

Si concorre alla formazione della personalità del bambino, ponendo al primo posto i **valori della vita**, dell'**accoglienza**, della **condivisione**, della **solidarietà**, della **tolleranza** e della **pace**.

L'obiettivo è quello di proporre esperienze nelle quali i bambini possano allenare e perfezionare le proprie naturali capacità e diventare autonomi, imparare a gestire le emozioni, a migliorare le abilità fini-motorie, ad ascoltare, ad aspettare e a prendersi cura di sé, dell'ambiente circostante e di ciò che gli appartiene autonomamente.

La giornata è scandita da alcuni momenti significativi:

- ✓ **L'accoglienza e ricongiungimento:** avvengono all'interno della sezione. Le educatrici, inoltre, pur mantenendo il contatto con l'intero gruppo, cercano di dare un'attenzione individuale ad ogni bambino e al rispettivo genitore. Questa attenzione sarà rispettosa e seguirà le esigenze di chi arriva, ma anche di chi è già arrivato.

- ✓ **Le attività ludiche:** vengono proposti ai bambini giochi e attività pensate e progettate per l'anno educativo in corso.
- ✓ **Le cure igieniche:** avvengono nella stanza del bagno e rappresentano un attimo ricco di significato per le sensazioni che il bambino prova e per i messaggi che in esse si trasmettono. Attraverso la cura del corpo il bambino ha modo di maturare competenze, autonomie e di strutturare la sua dimensione affettiva.
- ✓ **Il momento del pranzo:** avviene in refettorio ed è considerato un momento educativo che, oltre a soddisfare un bisogno fisico (assunzione di cibo), diventa un momento che privilegia fattori quali la relazione, la competenza e l'autonomia... L'adulto è presente come riferimento al quale esprimere il proprio gusto e le proprie preferenze ed è anche osservatore di questo momento educativo.
- ✓ **Il momento del sonno:** avviene in salone ed è per il bambino un momento estremamente delicato, in quanto rappresenta per lui un distacco dalle cose e dagli altri. Per questo motivo alcuni bambini hanno bisogno di compiere dei rituali per addormentarsi e di ritrovare la "loro casa" portando con sé nel lettino qualche oggetto particolare (oggetto transazionale). Le educatrici, con una presenza rassicurante, accompagnano i bambini a letto aiutandoli ad addormentarsi ascoltando una storia o sottofondo musicale.

## LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'**osservazione** dei bambini, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento. **La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative e didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti.**

È importante che nella scuola dell'Infanzia si respiri rispetto e valorizzazione dell'altro. Altrettanto importante è promuovere i diritti umani dei bambini anche attraverso la proposta di progetti educativi - didattici, in particolare nella nostra scuola dove è necessario considerare la diversità una ricchezza.

La nostra scuola promuove l'integrazione scolastica dei bambini con deficit ed elabora laboratori specifici per i gruppi di bambini in cui essi sono inseriti.

Lo scopo fondamentale della nostra azione educativa si riassume quindi nel consentire ai bambini di vivere un'esperienza in cui trovino risposta i propri bisogni, siano valorizzate le proprie capacità, in un ambiente sereno che li accoglie, stimola e valorizza per ciò che essi sono.

Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Il metodo di lavoro si basa su progetti differenziati secondo le età dei bambini, realizzando unità di apprendimento basate sull'osservazione degli interessi dei bambini e sull'esperienza.

La programmazione viene redatta annualmente per contenuti ed obiettivi di apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea generale di fine settembre.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione

-attività di laboratorio a cura di specialisti esterni

Le Scuole dell'infanzia paritarie della Fism come la nostra operano percorsi didattici traendo spunto dalle *Indicazioni Nazionali 2012* e dalle *Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zero sei"*.

Sempre nelle Indicazioni Nazionali si legge che "**la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come proprie le seguenti connotazioni pedagogiche e didattiche:**

- **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

Nello specifico, il gioco investe tutte le dimensioni della personalità infantile:

- Quella cognitiva, che interessa la reciprocità tra intelligenza, movimento, interazione sociale, scambi motori;
- Quella sociale, che riguarda le relazioni fra il bambino che gioca e chi gioca con lui, adulto o coetaneo;
- Quella affettiva, che coinvolge l'intelligenza emotiva del bambino, in particolare i desideri, gli interessi, le motivazioni, il piacere;
- Quella espressiva, che interessa una molteplicità di forme ludiche, dai giochi imitativi a quelli di finzione, alla drammatizzazione.

Il gioco assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità.

- **L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA**

Le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.

- **LA VITA DI RELAZIONE.**

l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

## LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e)

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

L'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale e educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità.

Le attività in ordine all'IRC, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo del sé, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul patrimonio di esperienza dei bambini e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Ogni anno viene redatta una programmazione educativo-didattica specifica.

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola attualmente è così organizzata: 3 sezioni eterogenee per età e una sezione primavera con un'insegnante/educatrice di riferimento ciascuna, la quinta insegnante supplisce le ore di riposo delle insegnanti di classe.

<b>ORE 8.30-9.15 ACCOGLIENZA</b>	È previsto, per chi ne fa richiesta, il servizio di PRE SCUOLA, attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 8.30. I bambini vengono accolti dalle insegnanti nei vari spazi adibiti all'accoglienza al piano terra; dove vengono svolte attività ai tavoli e giochi strutturati.
<b>ORE 9.15-9.45 ROUTINE</b>	I bambini con le loro insegnanti di sezione svolgono attività quotidiane come il calendario, la conversazione, l'appello. In questo momento della giornata viene servita una porzione di frutta fresca.
<b>ORE 9.45-11 ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	I bambini svolgono attività specifiche e/o laboratoriali dove l'insegnante assume a volte ruolo di osservatore.
<b>ORE 11:00 PRANZO PRIMO TURNO ORE 12 PRANZO SECONDO TURNO</b>	<b>PRANZO</b> preparato da una cuoca presso la cucina interna alla scuola, seguendo le indicazioni dell'ATS di Varese.
<b>ORE 12.15 (SEZ. PRIMAVERA) ORE 13 (GRUPPI ORSETTI, VOLPI, GUFETTI)</b>	<b>USCITA ANTICIPATA</b>
<b>Ore 12:45-14:45 RIPOSO POMERIDIANO</b>	Per i bambini della sezione Primavera e i piccoli
<b>ORE 13-14 GIOCO LIBERO</b>	I bambini giocano liberamente in sezione o in giardino.
<b>ORE 14-15:30; ATTIVITA' STRUTTURATE E NON STRUTTURATE</b>	In sezione o all'aperto.
<b>ORE 15.30-16:00 USCITA</b>	I genitori o delegati prendono i bambini nei rispettivi spazi.

## SERVIZI OFFERTI

PRE – SCUOLA: dalle ore 8 alle ore 8.30

“GENITORI... STASERA ESCO”: durante l’a. S. le insegnanti preparano 4 serate (dalle ore 19 alle ore 22) in cui la scuola accoglie i bambini di tutte le sezioni.

CAMPO ESTIVO: a luglio è attivo il campo estivo aperto ai bambini che frequentano la scuola dell’infanzia e agli esterni interessati con costi e modalità differenti.

API OPERAIE: è il gruppo dei genitori che collabora attivamente con le insegnanti. È una risorsa per la scuola e tutti i genitori possono farne parte.

## I PROGETTI E I LABORATORI

Durante l’anno scolastico vengono proposti ai bambini i seguenti progetti:

- progetto di accoglienza (per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti del 2° e 3° anno che si svolge nella prima parte dell’anno da settembre a novembre circa)
- progetto annuale IRC (Insegnamento della Religione Cattolica per le classi dell’infanzia)
- progetto continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell’Infanzia
- progetto continuità tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria (solo per bambini GRANDI)
- laboratorio di movimento espressivo (per le sezioni della scuola dell’infanzia e per la sezione primavera)
- laboratorio di ceramica (per le sezioni della scuola dell’infanzia)
- progetto pet therapy (per la sezione primavera)
- progetto “Liberi di leggere” (per le sezioni della scuola dell’infanzia e per la sezione primavera)
- progetto “Piccoli gesti per l’ambiente” (per le sezioni della scuola dell’infanzia e per la sezione primavera) e attività STEM
- Laboratorio “Prerequisiti per l’apprendimento”: il laboratorio è rivolto ai bambini mezzani e grandi a cura delle insegnanti di sezione. Verrà

utilizzato il METODO ANALOGICO BORTOLATO integrato con METODO PRIMAVERA per l'avviamento del gesto grafico (per i bambini MEZZANI e i GRANDI).

- Laboratorio di vita pratica di ispirazione montessoriana
- progetto “Avvento” nelle settimane precedenti il Natale e progetto “Quaresima” nel periodo Pasquale.
- Ben-essere a scuola A cura della Dott. Ylenia Freti psicologa e analista del comportamento. Rivolto prevalentemente alle insegnanti con lo scopo di fornire un supporto di consulenza psicologica, per la gestione di situazioni problematiche, l'attuazione di modalità di intervento appropriate alle situazioni specifiche ed eventuale supporto nei momenti di colloquio con le famiglie.

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari. Tra queste ricordiamo:

- Uscite/visite didattiche
- Feste (Autunno, Natale, Della Terra, fine anno...)
- Spettacoli teatrali



## EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'**insegnamento** scolastico dell'**Educazione Civica**, non come disciplina a sé stante ma come **insegnamento** di natura **trasversale**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina. Secondo quanto previsto dalle Linee Guida adottate con decreto



ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e in questo primo quadriennio di attuazione della Legge a seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024-2025 i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello

nazionale individuati da nuove Linee Guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale etc.

### **LABORATORIO PICCOLI GESTI PER L'AMBIENTE**

Questo laboratorio si prefigge la possibilità di raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere comune e di diventare consapevoli che attraverso piccoli gesti quotidiani di cura e attenzione si contribuisce alla salvaguardia del nostro ambiente di vita. È un percorso che parla di bellezza, di rispetto di inclusione e di identità, ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Entro il 2030 devono essere raggiunti



significativi risultati su tutte le questioni proposte e in tutte le parti del mondo.

**I progressi devono essere ottenuti per ogni individuo e per l'intera umanità, con particolare attenzione per i più deboli: i bambini, le donne, gli anziani, i disabili.** Nessuno deve essere lasciato indietro in questo cammino.

Tutti e tutte, nessuno escluso, si devono impegnare per raggiungere i traguardi indicati dagli obiettivi.

Gli obiettivi di apprendimento su cui lavoreremo nei prossimi anni verranno scelti fra i 17 proposti dalle Nazioni Unite.



- ♻️ Sconfiggere la povertà
- ♻️ Sconfiggere la fame
- ♻️ Salute e benessere
- ♻️ Istruzione di qualità
- ♻️ Parità di genere
- ♻️ Acqua pulita e servizi igienico sanitari
- ♻️ Energia pulita e accessibile
- ♻️ Lavoro dignitoso e crescita economica

- ♻️ Imprese, innovazione, infrastrutture
- ♻️ Ridurre le disuguaglianze
- ♻️ Città e comunità sostenibili
- ♻️ Consumo e produzione responsabile
- ♻️ Lotta contro il cambiamento climatico
- ♻️ La vita sulla terra
- ♻️ Vita sott'acqua
- ♻️ Pace e giustizia e istituzioni solide
- ♻️ Partnership per gli obiettivi



Sembrano quasi sogni, ma come educatori siamo convinti che siano realizzabili attraverso piccoli gesti quotidiani di cura e di attenzione che anche i bambini possono fare, a casa come a scuola. Coinvolgeremo Istituzioni e territorio per uscite, attività, proposte, punteremo sull'educazione alla cittadinanza attiva e lavoreremo in sinergia con le famiglie creando un patto di collaborazione e sostegno reciproco.

Traguardi di competenza del percorso:

- ♻️ Il bambino osserva modi di vivere e fenomeni naturali, raggiunge una prima consapevolezza dei diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme.
- ♻️ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- ♻️ Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- ♻️ Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- ♻️ Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti, pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- ♻️ Sperimenta attraverso il gioco i concetti di scambio, baratto, compravendita: ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore
- ♻️ È capace di cogliere i primi segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- ♻️ Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- ♻️ È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad es. utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali)



#### INIZIATIVE CORRELATE:



- ♻️ Un venerdì al mese durante la passeggiata ecologica osserviamo le bellezze naturali del territorio e segnaliamo rifiuti grossi per la rimozione al personale competente, oppure se sono di piccole dimensioni vengono prelevati e smaltiti negli appositi contenitori.
- ♻️ Acquisto di miele da produttori locali.
- ♻️ Eventi in occasione delle giornate mondiali dell'albero, della gentilezza, dei calzini spaiati, della Terra, delle api, della consapevolezza dell'autismo, delle disabilità, dei diritti umani, della pace etc.
- ♻️ Adozione di specie a rischio con WWF. (panda, orso polare...).
- ♻️ In occasione di M'illumino di meno la campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico condividiamo il decalogo con le famiglie, gli enti locali e organizziamo un baratto di giochi e indumenti all'interno della scuola, invitiamo le famiglie a cenare a lume di candela e a condividere l'esperienza.



- ♻️ Partecipazione alla Giornata ecologica indetta da regione Lombardia.
- ♻️ Collaborazione con l'associazione "L'INCONTRO" per Incontri intergenerazionali tra i bambini e i soci iscritti. all'associazione in vari momenti dell'anno (Festa dei nonni, Natale etc.).
- ♻️ Un giorno al mese tutti a scuola a piedi per promuovere la mobilità attiva tra i bambini e le famiglie negli spostamenti casa-scuola.
- ♻️ Partecipazione al concorso "Sport senza barriere" iniziativa volta a promuovere l'inclusione delle disabilità attraverso lo sport.
- ♻️ Monitorare lo spreco alimentare e la caduta di acqua piovana.
- ♻️ Nell'anno scolastico 2024-2025 è iniziata una collaborazione con l'associazione "AMO MADRE TERRA" per mantenere pulito il territorio con la collaborazione dei bambini nella raccolta dei rifiuti.



È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

## ATTIVITÀ STEM

Nel sistema integrato di educazione e istruzione per bambini dalla nascita fino a sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM, si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

L'apprendimento avviene *“attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza”*.

Gli ambienti (sezioni e aula di vita pratica) sono ambienti stimolanti e incoraggianti che consentono ai bambini di effettuare attività di esplorazione, procedendo per tentativi ed errori.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella nostra scuola è svolto dalle varie *routine*, che sono occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. (Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6)



- ❖ Annotazione delle presenze
- ❖ Contare i bambini presenti e assenti
- ❖ Assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici
- ❖ Registrare il tempo atmosferico
- ❖ La quantificazione del tempo mancante a un evento particolare
- ❖ Costruzione di tabelle per registrare lo spreco alimentare e la caduta d'acqua piovana
- ❖ L'apparecchiatura della tavola
- ❖ La distribuzione di oggetti e materiali
- ❖ Osservare la crescita (dal seme al fiore; dal bruco alla farfalla; etc.)
- ❖ Osservare il funzionamento di oggetti e fenomeni (bussola, fuoco, cambiamenti di stato dell'acqua, etc.)

Queste sono tutte azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazione, seriare, raggruppare, ordinare, numerare, aggiungere, togliere ed elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative di riferimento, collocare gli eventi e le situazioni nel tempo e nello spazio.

Le attività sono rivolte alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

## LIBERI DI LEGGERE

La lettura ad alta voce di albi illustrati è diventata una pratica irrinunciabile, favorendo azioni volte ad alimentare il piacere della lettura e a costruire le basi per diventare lettori autonomi. Una serie di evidenze e ricerche scientifiche confermano come la lettura condivisa ad alta voce con i bambini protratta nel tempo e trasformata in ritualità porti a evidenti vantaggi nella crescita futura tra i quali:



- ❖ Attiva la capacità di immaginazione
- ❖ Produce una sorta di incantamento e di magica condivisione che alimenta un legame di comunione e profonda intimità, una relazione affettiva forte autentica, tale da innescare un senso di benessere, protezione e autostima nel bambino
- ❖ Ha un potere calmante e tranquillizzante
- ❖ Incentiva lo sviluppo di valori legati, all'empatia alla solidarietà e alla comprensione dell'altro
- ❖ favorisce un progressivo e graduale aumento dei tempi di attenzione e delle capacità di ascolto
- ❖ accresce il vocabolario e l'acquisizione di parole
- ❖ migliora la capacità di esprimersi verbalmente, attingendo a un lessico più ricco
- ❖ promuove il desiderio di imparare a leggere in autonomia etc.

Nel percorso che ci prefiggiamo di continuare a seguire nei prossimi anni, la scelta degli albi illustrati ha un'importanza centrale, proporremo una letteratura di qualità per permettere al gusto del bambino di affinarsi e di entrare in contatto con illustrazioni complesse e polisemiche piuttosto che con immagini stereotipate e linguaggi standard e piatti.

Il nostro percorso sarà il più possibile flessibile e aperto, utile a creare intrecci e collegamenti tra i vari campi di esperienza, rispettare le intelligenze plurime dei bambini, favorire uno spazio di relazione, collaborazione ed espressione autonoma. L'albo illustrato sarà anche lo strumento per affrontare diverse tematiche in particolare daremo valore alla promozione dei diritti e il rispetto delle differenze, anche relativi ai ruoli in famiglia e al futuro di ciascuno, per prevenire fenomeni di violenza e sopraffazione legati al genere, all'orientamento sessuale e alla cultura di provenienza.

Ci occuperemo di "educazione alle differenze" con attività che esploreranno la prima società che si esperisce, la famiglia, scoprendone le diverse composizioni

e i differenti vissuti, valorizzando le differenze tra gli individui, la varietà e complessità delle relazioni.

Traguardi di competenza del percorso:

Il bambino:

- ❖ ascolta e comprende narrazioni
- ❖ riconosce all'ascolto l'uso di parole a lui sconosciute e ne chiede il significato
- ❖ usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
- ❖ coglie la sonorità delle parole in rima tra loro
- ❖ si mostra curioso rispetto alla presenza di lingue diverse dalla propria
- ❖ sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

INIZIATIVE CORRELATE:

- ❖ ascolto di letture presso la biblioteca del paese
- ❖ attività di promozione della lettura gestite da lettori volontari coinvolti nel progetto o enti locali
- ❖ incontro con autor\* di albi illustrati
- ❖ Partecipazione nel mese di novembre alla settimana #ioleggoperchè, iniziativa nazionale volta a raccogliere libri a sostegno delle biblioteche scolastiche.
- ❖ Evento in occasione della Giornata mondiale del Libro (23 aprile).



È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.



## PROGETTO PRENDI FORMA-LABORATORIO DI CERAMICA

A cura di Giulia Bonora, designer e artista.

Verrà allestito lo spazio all'interno dell'aula, strutturato per l'attività di osservazione e manipolazione dell'argilla.

Gli incontri sono tre per le tre sezioni della scuola dell'infanzia.

Nel mese di novembre nel primo incontro i bambini realizzeranno un oggetto che sarà un pensiero da donare per Natale alle proprie famiglie.

Nel secondo e nel terzo incontro verranno creati degli oggetti che poi andranno a creare delle piccole stoviglie per un convivio finale.



Gli elementi espressivi e comunicativi della produzione "artistica" vengono utilizzati per costruire relazioni che aiutano ad attivare la capacità di riconoscere le proprie emozioni, pensarle e tradurle in un manufatto personale. Una delle finalità educative è suscitare nei bambini l'interesse e la curiosità per la manipolazione dell'argilla come materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, della collaborazione e socializzazione.

È



rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

## PERCORSO DI MOVIMENTO ESPRESSIVO



A cura dell'associazione AIRE di Eleonora Speroni, danzaterapeuta.

Gli incontri sono quindici per le classi della scuola dell'infanzia a partire dal mese di ottobre fino a marzo, mentre per la sezione primavera sono dieci a partire dal mese di gennaio:

- Accompagnano i bambini alla scoperta del corpo, dello spazio in cui si muove e delle relazioni che crea.
- Aiutano a riconoscere lo spazio proprio e a rispettare quello altrui
- Consentono l'emergere del vissuto emotivo e favoriscono le capacità d'ascolto si sé e dell'altro

I bambini attraverso esperienze di propriocezione, di movimento, di esplorazione dell'ambiente, di affinamento della percezione, di relazione con gli altri, supportati dalla musica e da materiali psicomotori scopriranno l'incantevole universo corporeo.

È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.



## PET THERAPY PROGETTO ZAMPETTE AL NIDO



A cura Del centro cinofilo Dog Club Varese A.S.D.

Il laboratorio si svolgerà nella seconda parte dell'anno scolastico per 5 incontri per la sezione primavera e un incontro per le 3 sezioni della scuola dell'Infanzia.

L'Educazione Assistita con l'Animale (EAA) consiste in un intervento di tipo educativo che ha il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e progettualità individuale, di relazione inserimento sociale. L'applicazione nelle scuole dell'infanzia prevede che l'animale (cane) rivesta un ruolo affettivo

notevole, grazie alla sua capacità relazionale che permette un continuo scambio emozionale. Con l'animale i bambini di tutte le età istaurano un rapporto mimico e gestuale, valorizzando la capacità non verbale di comunicazione e affinando la propria sensibilità e ricettività ai segnali di piacere e di stress del compagno di giochi. Tramite un percorso di Educazione Assistita dall'Animale, i bambini avranno modo di fare conoscenza attiva del cane attraverso incontri con metodologia attiva ed esperienziale.

Il laboratorio si propone di:

- Educare al rispetto per gli animali sviluppando un corretto rapporto con essi
- Proporre un'esperienza nuova alla scoperta del mondo animale
- Imparare a conoscere il cane e interpretare i segnali del corpo
- Stimolare la motricità e la capacità di coordinazione motoria
- Favorire le capacità relazionali, la condivisione, l'autocontrollo, la percezione del proprio e altrui limite

Gli incontri sono strutturati in attività specifiche come ad esempio:

- Conoscere il cane ed interpretare il linguaggio corporeo con il quale esprime emozioni;
- Prendersi cura degli animali (dargli da mangiare, spazzolarli);
- Stimolare i cinque sensi (seguire con lo sguardo, accarezzare...)
- Entrare in relazione con l'animale (pronunciare il nome, imitarne il verso, disegnarlo)

È rivolto alla sezione Primavera e a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

## PREREQUISITI PER L'APPRENDIMENTO

Il laboratorio è curato dalle insegnanti di sezione con cadenza quindicinale a partire dal mese di gennaio, viene utilizzato il METODO ANALOGICO BORTOLATO integrato con METODO PRIMAVERA per l'avviamento del gesto grafico.

Il laboratorio si propone di:

- Stimolare e sviluppare abilità di base, necessarie all'apprendimento e all'avviamento della logica
- Favorire lo sviluppo della motricità fine
- Sviluppo del coordinamento oculo-manuale
- Sviluppare l'acquisizione della lateralità, della direzionalità e l'orientamento nello spazio grafico
- Impugnare correttamente la matita

METODO PRIMAVERA®, nasce dall'esperienza professionale della dott.ssa Susanna Primavera nel campo della Grafologia e, in particolare, dell'Educazione e Rieducazione della scrittura. Le insegnanti hanno affiancato la grafologa nei suoi laboratori per acquisire la metodologia, affinché diventasse patrimonio della scuola.

Il metodo parte dal concetto per cui fin dai quattro anni è possibile eseguire dei segni semplici e forme preparatorie alla scrittura, memorizzandone la denominazione e facendo riferimento a criteri topologici. L'esecuzione del movimento grafico risulta infatti più facile e naturale se tali segni, orientati nello spazio grafico in modo preciso, vengono associati ad un nome familiare che di per sé evoca un elemento della natura oppure ad un oggetto che il bambino già conosce e che riconosce nel segno, per affinità di forma.

### PRIMI VOLI

I bambini di 5 anni svolgono il libro *Primi voli – Fare (disegnare, colorare, prescrittura)* – che è dedicato allo sviluppo delle competenze grafiche del bambino, per migliorarne l'osservazione e la precisione e viene proposto in momenti di lavoro strutturato.

Primi voli permette di apprendere attraverso il Metodo Analogico ideato dal maestro Camillo Bortolato è un modo naturale di apprendere per metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o a usare il computer ancora prima degli adulti.

Le attività del Pensare e del Contare (Primi voli MAXI) vengono proposte in gruppo e raccolgono esercizi di classificazione e riflessione mediante blocchi logici e dedicato alla lettura intuitiva delle quantità.

Rivolto ai bambini mezzani e grandi della scuola dell'infanzia.

## LABORATORIO DI VITA PRATICA di ispirazione montessoriana

Da settembre 2021 è attiva l'aula di vita pratica dal quale è nato il **LABORATORIO DI VITA PRATICA DI ISPIRAZIONE MONTESSORIANA**.

Il laboratorio si fonda su alcuni aspetti essenziali: l'ambiente, l'idea di bambino autonomo esplorativo, lavoratore, costruttore del carattere e dell'intelligenza.

In generale tutti gli arredi e i materiali sono a misura di bambino, adatti alla presa della sua mano, all'andatura del suo corpo, al passaggio delle sue gambe alle possibilità dei suoi movimenti.

L'ambiente è ricco di materiali che favorisco l'attività perchè interessano la mente infantile, classi di oggetti che attirano l'interesse del bambino rivolgendogli un appello implicito all'azione. La Montessori parlava di vera e propria "voce delle cose" che emana dagli oggetti e colpisce le orecchie (metaforiche) della mente infantile: un vaso in cui è contenuta l'acqua sta dicendo al bambino "afferrami e versami", e l'adulto deve saper riconoscere questo stimolo, provvedendo a un ambiente ricco di oggetti del genere, oggetti che muovono il bambino all'azione, cio che è necessario per lasciargli costruire la propria intelligenza.

L'ambiente deve essere preparato perché i bambini ci possano entrare in contatto attivo, dagli oggetti stessi a compiere delle attività utili a sviluppare abilità e competenze. L'ambiente è un medium che offre il bambino all'azione costruttiva utile. L'ambiente deve essere anche ordinato in modo che il bambino di possa orientare nello spazio e nella logica dell'offerta educativa, autonomamente.



Ad esempio, i materiali della vita pratica si trovano tutti raccolti in due o tre mensole disposte una accanto all'altra.

In un angolo vicino al bagno si mettono le attività di vita pratica dei lavaggi (per andare a prendere l'acqua agevolmente)

Gli elementi per lo sviluppo della motricità della mano sono nelle mensole situate accanto ai tavolini, per favorire il lavoro concentrato al tavolo.

Ogni attività è raccolta in un vassoio o su un tappeto in un contenitore, in modo che sia facile da trasportare, da utilizzare senza perdere pezzi e potendo focalizzare l'attenzione su una parte dello spazio limitata. In questo modo è anche più facile riordinare i materiali. L'ordine materiale prevede che ogni materiale sia presente in una sola copia lasciato a disposizione della libera scelta dei singoli. Infine, ogni volta che qualcuno utilizza un materiale è invitato a riordinarlo e a rimetterlo al suo posto per far sì che chiunque lo possa scegliere e usare utilmente in seguito.

Il ruolo dell'adulto nella realizzazione di un ambiente è fondamentale: egli è progettista, tutore, custode, direttore di uno spazio che deve rispondere ad alcuni principi fondamentali che devono ispirare sempre l'intenzionalità ambientale.

Con accuratezza l'insegnante mostra come usare gli oggetti necessari a eseguire azioni di vita pratica complesse: come lavare una bambola, asciugare l'acqua caduta a terra, arrotolare un tappeto e riportarlo etc.; insegna anche quei movimenti che intervengono in ogni istante della vita quotidiana come: alzarsi e sedersi, prendere e posare oggetti, raccogliere le cose cadute e riportarle con garbo, offrire agli altri un oggetto, aprire una porta etc.



In conclusione, l'esperienza all'interno del laboratorio di vita pratica propone al bambino una libera scelta di materiali selezionati dall'adulto; riconosce in questo modo sia la spontaneità dell'apprendimento, l'interesse individuale, la naturale propensione a sviluppare alcune tendenze e abilità personali, sia l'importanza della direzione dell'adulto che sceglie alcuni insiemi di materiali, attività, esperienze, per promuovere nel bambino alcuni tipi di apprendimento e di comportamenti.



## LE ATTIVITÀ MONTESSORIANE NELLE SEZIONI

Le attività montessoriane vengono proposte anche nelle attività di sezione e insistono su alcuni tipi di esperienze: esplorative, di vita pratica, di linguaggio, di sviluppo motorio, di sviluppo sensoriale.

Anche in questo caso ci si focalizza sulla centralità del bambino che si sente protagonista e realizza il proprio sviluppo intellettuale attraverso l'esperienza diretta.

Anche l'ambiente della sezione si presenta ordinato, curato e suddivide le diverse attività in progressione logica sulle mensole e sugli scaffali ad altezza di bambino. I materiali

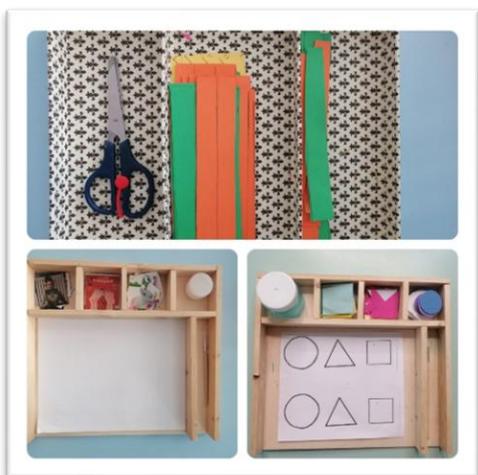
hanno in sé il controllo dell'errore, in questo modo il bambino verifica egli stesso se il risultato è corretto, senza chiedere o attendere il parere dell'adulto.

Anche i materiali presenti nelle sezioni sono in un'unica copia, per permettere al bambino di sperimentare l'attesa, e il rispetto del compagno che lo sta usando.



**La libertà di scelta, il rispetto dei tempi producono nei bambini: il piacere di agire ed imparare insieme agli altri.**





Sono presenti materiali vari per disegno, ritaglio, incollatura, uso dell'acquerello, e materiale sensoriale di geografia, zoologia, botanica e materiali di psicogrammatica e psicoaritmetica.

L'acquisizione del linguaggio scritto secondo Montessori deve avvenire in modo naturale e in sintonia con gli interessi dei bambini. Questa acquisizione avviene attraverso la preparazione della mano tramite le azioni di vita pratica sopra descritte e gli incastri di ferro; la conoscenza delle lettere dell'alfabeto tramite le lettere smerigliate: la mano memorizza il segno, l'orecchio il suono della lettera, poi con l'alfabetario mobile il bambino incontra la



combinazione di segni e suoni per formare parole.

Sono presenti i numeri smerigliati, che assieme al vassoio della farina, imprime nella memoria la forma della cifra in relazione al suo nome e



contemporaneamente la mano si esercita a riprodurre il segno o a scriverlo.



## **\_VITA PRATICA IN SEZIONE PRIMAVERA\_**

L'ambiente della sezione primavera, in tutti i suoi angoli, è preparato con cura variato spesso nelle proposte, organizzato con oggetti vari adatti alle proporzioni dei bambini, tutto disposto alla loro altezza, in modo da favorire la conquista dell'indipendenza personale e far emergere il piacere di fare, di riordinare, di esplorare.

L'ambiente ordinato, curato e diviso in zone con specifiche proposte di attività è lo strumento per l'autoformazione del bambino, che riconosce a ogni bambino le proprie competenze originarie, con materiali adatti e seguito nel suo percorso senza mai sostituirsi a lui.

**La libertà di scelta il rispetto dei tempi producono nei bambini: il piacere di agire ed imparare insieme agli altri.**

Sono presenti:

- ❖ Materiali vari per il disegno, ritaglio, incollatura, infilare e sfilare, aprire/chiedere, riempire/svuotare, mettere dentro e tirare fuori;



- ❖ Attività di cura dell'ambiente riordinare, spazzare, pulire, spolverare, lucidare etc.;



- ❖ Attività di aiuto allo sviluppo del linguaggio: raccolte di figure di oggetti, animali, frutti, fiori, mezzi di trasporto, libri cartonati e albi illustrati;



- ❖ Attività di manipolazione e cucina: con acqua, farina, sabbia, semi e pasta, biscotti secchi, pasta di pane, pasta di sale, pongo;



È presente la torre rosa, questa attività stimola la capacità logica e critica del bambino. È utile a sviluppare la concentrazione, educa la vista, allena la muscolatura del polso ed è un primo approccio al linguaggio matematico.

## COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici"
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI – ORGANIZZAZIONE DELLE CLASSI

Alla formazione delle sezioni provvede la Coordinatrice sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Direttivo e dalle proposte del Collegio Docenti.

La scuola nella ripartizione dei bambini considera:

- 1) Le informazioni desunte dal “questionario conoscitivo” e dai colloqui individuali con i genitori;
- 2) I profili dei bambini pervenuti dagli educatori degli asili nido e dai genitori;
- 3) L’esigenza di eterogeneità della sezione per età e sesso;
- 4) L’opportunità di assegnare a sezioni diverse i fratelli, per favorire la maturazione dell’identità, la conquista dell’autonomia e offrire maggiori occasioni di socializzazione;
- 5) Le informazioni pervenute da Organi Competenti sul territorio (es. Comune, ATS, etc....)
- 6) L’equa distribuzione tra le classi dei bambini diversamente abili;
- 7) Eventuali spostamenti di alunni da una sezione ad un’altra possono essere valutati qualora si verificano determinati mutamenti nell’organizzazione di sezione o nuovi inserimenti che modifichino negativamente l’adattamento del singolo.

## CALENDARIO SCOLASTICO

Le vacanze, durante l’anno scolastico, saranno quelle previste dal MIUR, dall’Ufficio Scolastico Regionale e dal Consiglio Direttivo della Scuola, affisse in bacheca e pubblicate sul sito della scuola.

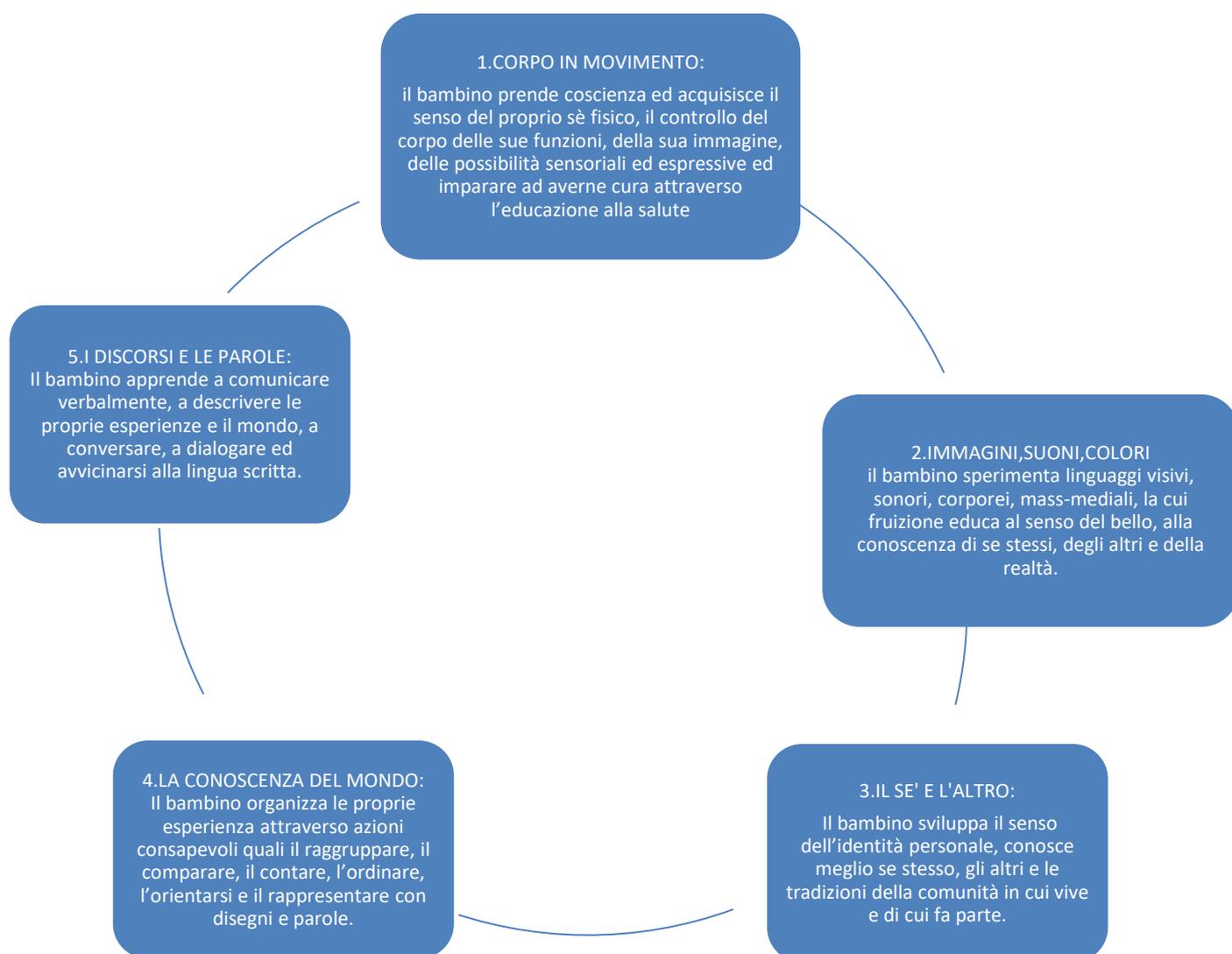
La scuola funziona normalmente dalla prima settimana di settembre fino alla fine di giugno; è aperta dal lunedì al venerdì e rimane chiusa il sabato e nei giorni di vacanza proposti dal calendario Regionale e dal Consiglio Direttivo.

Per la sezione Primavera e i piccoli (anni 3), nelle prime settimane scolastiche l’orario sarà ridotto, secondo le modalità comunicate dalla scuola. Tale modalità è volta a favorire il graduale distacco dei bambini dall’ambiente familiare.

# ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER “CAMPI D’ESPERIENZA”

Le finalità generali della Scuola dell’Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione - 2012.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.



## L'EDUCAZIONE CIVICA E LE DISCIPLINE STEM NEI CAMPI DI ESPERIENZA:

### \_EDUCAZIONE CIVICA\_

Tutti campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e il confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci si attende, quindi, che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e protosociali.

### \_DISCIPLINE STEM\_

In data 24 ottobre 2023 il Ministero dell'istruzione del Merito ha emanato, facendo seguito al Decreto Ministeriale 184 del 15 settembre, le linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, EGINEERING e Mathematics). Le linee guida sono finalizzate a introdurre *“azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie didattiche innovative.”*

Nella scuola dell'infanzia il campo di esperienza privilegiato, seppur in continuità e trasversalità con gli altri è *“La conoscenza del mondo”* nella sua doppia articolazione *“Oggetti, fenomeni, viventi”* e *“Numeri e spazio”*, che consente ai bambini di elaborare la prima *“organizzazione fisica”* del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

# LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA SCUOLA

## **Il bambino**

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo – relazionale.

I bambini e le bambine prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni. Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino.

## **Il Presidente / Legale Rappresentante**

Il Presidente è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

## **Il Consiglio Direttivo**

È composto dal Presidente che ha la funzione di rappresentante Legale e dai Consiglieri ed ha compiti di gestione e amministrazione.

## **La Coordinatrice pedagogico-didattica**

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La Coordinatrice è designata dall'ente gestore ed è responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda sia l'ordinamento didattico sia il buon andamento generale. A tal fine, spetta alla Coordinatrice convocare le riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Scuola.

## **La segretaria amministrativa**

L'addetta alla segreteria, si occupa della contabilità, della parte amministrativa e documentazione riguardante gli iscritti e controllo della regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale.

## **Il Consiglio di Scuola**

È composto da Rappresentante Legale o un suo delegato, la Coordinatrice didattica, personale docente, un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, un rappresentante del personale non docente e il parroco. Si riunisce in seduta ordinaria 2 volte all'anno e in seduta straordinaria tutte le volte che la

Coordinatrice o un componente dei docenti ne faccia richiesta.

### **Il Collegio Docenti**

È formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta al mese in orario extra scolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività, formulare ipotesi e idee da presentare al Consiglio Direttivo. È redatto un verbale per ogni incontro.

### **Le Insegnanti**

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno, nel rispetto dei bisogni e delle attitudini del singolo bambino. Operando col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante". La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Le insegnanti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dalla Coordinatrice e dal Consiglio Direttivo.

È utile specificare che l'insegnante accoglie i bambini e li guida:

- Rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
- Valorizzandoli;
- Individuando i punti di forza di ciascuno;
- Adeguando le richieste alle effettive capacità;
- Mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
- È cosciente che i conflitti rappresentano un problema da risolvere;
- Stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- Collabora con le colleghe in modo costruttivo;

Nello specifico l'insegnante di sezione:

- Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini;
- Definisce il percorso educativo e il PEI;
- Programma collegialmente le attività da proporre, calibrandole secondo interessi e capacità dei bambini;

- Verifica il raggiungimento degli obiettivi;
- Monitora l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- Gestisce colloqui e relazioni con i genitori;
- Compila registri e documenti relativi ad ogni bambino;
- Partecipa ai corsi di aggiornamento.

### **Personale ausiliario**

Il personale ausiliario è composto da una cuoca e un'insergente che provvedono alla preparazione e somministrazione dei pasti e all'eventuale supporto per le insegnanti in determinati momenti (uscita pomeridiana, organizzazione feste ...) e pulizia della scuola: gli spazi vengono giornalmente puliti e sanificati vengono utilizzate giornalmente macchine all'ozono in grado di riportare completamente le superfici, gli oggetti e l'ambiente in totale sicurezza. Il personale ausiliario ha l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento inerenti la manipolazione degli alimenti e la sicurezza.

### **Altre risorse**

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico o universitari iscritti a Scienze della formazione Primaria. Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola.

# L'OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

## **L'osservazione**

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle insegnanti, in sede di Collegio Docenti.

## **La valutazione**

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Nel mese di febbraio sono previsti colloqui con i genitori, durante i quali è possibile presentare e commentare le griglie di osservazione e i profili dei bambini.

## **La documentazione**

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- foto;
- filmato;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

## RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Nella scuola dell'infanzia risultano condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino: la condivisione della proposta educativa; la collaborazione e cooperazione con la famiglia. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

- All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.
- Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo vivendo la corresponsabilità educativa.
- L'ingresso dei bambini nel nostro ambiente scolastico è una grande occasione anche per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

La nostra scuola promuove incontri per facilitare la conoscenza reciproca e avviare una buona collaborazione scuola famiglia:

OPEN DAY: una volta all'anno durante il mese di dicembre e gennaio in vista delle iscrizioni del nuovo a. S. la Scuola organizza l'Open Day per presentare ambienti e personale, per conoscere la Proposta Educativa e guidare i genitori in una scelta consapevole. Si consegna la modulistica ai genitori interessati che

portano compilata poi all'atto dell'iscrizione.

**L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI:** le iscrizioni si aprono a gennaio su indicazione del MIUR tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, c.2 del D.P.R 20 Marzo 2009, n.89:

- a) Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste d'attesa;
- b) Alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

Alla valutazione pedagogica e didattica da parte del Collegio Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Durante l'anno scolastico, i genitori possono partecipare a numerosi momenti d'incontro:

- Colloqui individuali conoscitivi prima dell'ingresso del proprio bimbo/a alla Scuola dell'Infanzia;
- Assemblea con i genitori dei nuovi bimbi per inserimento;
- Assemblea generale a settembre, con presentazione della Programmazione dell'anno scolastico appena incominciato ed elezione dei rappresentanti di Classe;
- Colloqui individuali organizzati in diversi momenti dell'anno scolastico;
- Momenti di festa in occasione di festività e ricorrenze per favorire il ritrovarsi insieme, il festeggiare e il divertirsi;
- Partecipazione ai laboratori di costruzione di giochi e attività all'interno del percorso formativo delle insegnanti per rafforzare il rapporto di cooperazione tra scuola e famiglia e rafforzare la genitorialità;
- Incontri tematici per i genitori in cui è prevista la partecipazione di specialisti quali psicologi, pedagogisti...

I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare alle Assemblee generali indette dalla scuola. Inoltre, hanno la possibilità di farsi eleggere come rappresentanti della propria sezione e di partecipare quindi al Consiglio di Scuola.

È attivo da diversi anni un gruppo di genitori, le API OPERAIE, che collabora con le insegnanti in momenti particolari durante l'a. S. (Natale, Carnevale, fine anno...)

Tutti i genitori possono aderire a questo gruppo dando la loro disponibilità in termini di tempo ed energie.

## IL PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della scuola partecipa alla formazione obbligatoria.

Per il triennio 2025-2028 il piano di formazione del personale prevede aggiornamenti su:

- Formazione e aggiornamento pedagogico e didattico organizzato da Avasm Fism.
- Formazione e aggiornamento CORSO IRC a cura della Diocesi di Como.
- Formazione obbligatoria DL 193/07 - ex 155/97-Hccp, DPR151/11 Antincendio e DL 81/08 Sicurezza sul Lavoro e Primo Soccorso.
- Formazione con l'associazione "Percorsi per crescere" rivolto ai gestori 0-6 anni all'interno del coordinamento pedagogico 0-6, oggetto della formazione: linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 con presentazione di esperienze concrete.
- Formazione a cura della Cooperativa Sociale "Percorsi per crescere" con la formatrice Giordana Maggioni per continuare la formazione sulla pedagogia montessoriana e confronto nel gruppo di lavoro su bisogni e competenze dei bambini progettando la costruzione di materiali e attività con vari tipi di strumenti e materiali.

# LEGGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IL Collegio Docenti propone ed il Consiglio Direttivo approva il presente Piano Triennale Offerta Formativa per gli anni scolastici 2025-2028.

Il documento è suscettibile ad eventuali modifiche.

**Il Collegio docenti ha proposto questo P.T.O.F in data:**

**16 dicembre 2024**

**Il Consiglio Direttivo ha approvato questo P.T.O.F in data:**

**20 dicembre 2024**

Per il Consiglio Direttivo  
Il Legale Rappresentante



**SCUOLA MATERNA DI CUNARDO**  
SCUOLA PARITARIA - Associazione senza scopo di lucro  
Via L. da Vinci, 2 - 21035 CUNARDO (VA)  
Tel. 0332.716216 - cell. 351.6037770  
C.F. 84000950125 - P.IVA 01374710125  
Codice Univoco: USAL8PV

Per il Collegio Docenti  
La coordinatrice pedagogico-didattica

